



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, lettera a) della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Modifiche ed aggiornamenti alla Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto del Ministro della salute 20 febbraio 2007".

Rep. Atti n. 102/CSR del 24 LUG. 2013

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 luglio 2013:

VISTO l'articolo 57, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto l'istituzione della Commissione unica sui dispositivi medici, quale organo consultivo tecnico del Ministero della salute, con il compito di definire e aggiornare il repertorio dei dispositivi medici e di classificare tutti i prodotti in classi e sottoclassi specifiche con l'indicazione del prezzo di riferimento;

VISTO l'articolo 1, comma 409, della legge dicembre 2005, n.266, che, alla lettera a), stabilisce che la classificazione dei dispositivi medici prevista dal citato comma 1 dell'articolo 57 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è approvata con decreto del Ministro della Salute, previo accordo sancito da questa Conferenza;

VISTO il proprio atto rep. n. 35/CSR, con il quale, in attuazione del menzionato articolo 1, comma 409, lettera a), della legge n. 266/2005, questa Conferenza, nella seduta del 15 febbraio 2007, ha sancito l'accordo concernente l'approvazione della Classificazione nazionale dei dispositivi medici come definita dalla Commissione unica sui dispositivi medici nella seduta del 29 novembre 2006;

VISTO il decreto del Ministro della salute 20 febbraio 2007 recante "Approvazione della Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CDN)", che, all'articolo 2, prevede che almeno una volta l'anno la Commissione Unica sui dispositivi medici provvede a riesaminare la CND ed apporta le modifiche e gli aggiornamenti che si rendono necessari, ferma restando la procedura di cui al citato articolo 1, comma 409, della legge n. 266 del 2005;

VISTO il proprio atto rep. n. 136/CSR, con il quale, in attuazione del menzionato articolo 1, comma 409, lettera a), della legge n. 266/2005, questa Conferenza, nella seduta 27 luglio 2011, ha sancito l'accordo concernente le modifiche e gli aggiornamenti alla Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CND) come definiti dalla Commissione unica sui dispositivi medici nelle sedute del 19 novembre e del 17 dicembre 2009;



B  
MAD



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 18 aprile 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato lo schema di decreto in oggetto che recepisce le modifiche e gli aggiornamenti alla Classificazione nazionale dei dispositivi medici di cui al citato D.M. 20 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, come da ultimo definiti dalla Commissione unica sui dispositivi medici nella seduta del 12 aprile 2012;

VISTA la lettera del 22 aprile 2013 con la quale lo schema di decreto di cui trattasi è stato diramato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi l'8 maggio 2013, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso tecnico favorevole;

VISTA la lettera in data 12 luglio 2013, con la quale il Ministro della salute ha comunicato il proprio nulla osta al successivo iter del provvedimento;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute di cui in premessa.

IL SEGRETARIO  
Roberto G. Marino



IL PRESIDENTE  
Graziano Delrio